

GESAV E RISPAV- GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi delle gestioni separate impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

È comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze delle gestioni separate, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari ad elevato rating creditizio e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento delle gestioni separate è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi delle gestioni separate sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti delle gestioni, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. La Compagnia assicuratrice garantisce ai contraenti di polizze agganciate alle gestioni separate un rendimento annuo minimo, quanto meno nella sua forma di restituzione dei contributi, ed il consolidamento annuo dei rendimenti, il quale comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.

La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation,

diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

GESAV – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività gestoria è informata all'ottimizzazione del profilo di cash flow del portafoglio finalizzato ad ottenere una copertura puntuale delle passività. Grazie a rendimenti a breve interessanti, sul comparto governativo la maggior parte degli investimenti sono stati effettuati acquistando titoli zero coupon italiani e spagnoli con l'obiettivo di ottimizzare la liquidità. Inoltre, il portafoglio è stato compratore dell'emittente Spagna con duration in area 5 anni. Dal lato delle vendite, è stato ridotto il rischio su Paesi dell'Est Europa. Sul comparto corporate, il portafoglio è stato compratore netto di titoli. Gli acquisti sono stati focalizzati sul settore finanziario, delle Utilities e dei Consumi Discrezionali. Dal punto di vista del merito creditizio, il focus è stato sul comparto delle triple B (BBB) e delle emissioni subordinate, con prevalenza di corporate hybrids e in minor parte di finanziari subordinati. I titoli classificati come "Green Bonds" hanno rappresentato circa il 23% degli acquisti corporate. Complessivamente gli investimenti sono stati effettuati a rendimenti di poco superiori al 4,5% con una duration in area 5.2 anni.

Sul comparto azionario, è stato incrementato prevalentemente il settore delle Telecomunicazioni a scapito di titoli Industriali, dell'Energia e delle Banche.

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività gestoria è informata all'ottimizzazione del profilo di cash flow del portafoglio finalizzato ad ottenere una copertura puntuale delle passività. Sul comparto governativo, il portafoglio è stato compratore di Spagna, Messico e Croazia. Inoltre, sono stati acquistati zero coupon italiani e francesi a breve termine con l'obiettivo di ottimizzare la liquidità del portafoglio. Le vendite si sono concentrate su titoli italiani e spagnoli. Per quanto concerne il comparto corporate, il portafoglio è stato compratore netto. Gli acquisti si sono focalizzati su strumenti senior del settore finanziario, industriale e dei materiali. Dal punto di vista del merito creditizio il focus è stato sul comparto delle singole A. I titoli classificati come "Green Bonds" hanno rappresentato il 19% circa degli acquisti corporate.

Complessivamente gli investimenti sono stati effettuati a rendimenti di poco superiori al 4,4% con una duration in area 8.9 anni.

Sul comparto azionario, sono stati incrementati prevalentemente i settori Farmaceutico, delle Banche e dei Beni Primari a scapito di titoli assicurativi, dei Consumi Discrezionali e delle Materie.

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2023

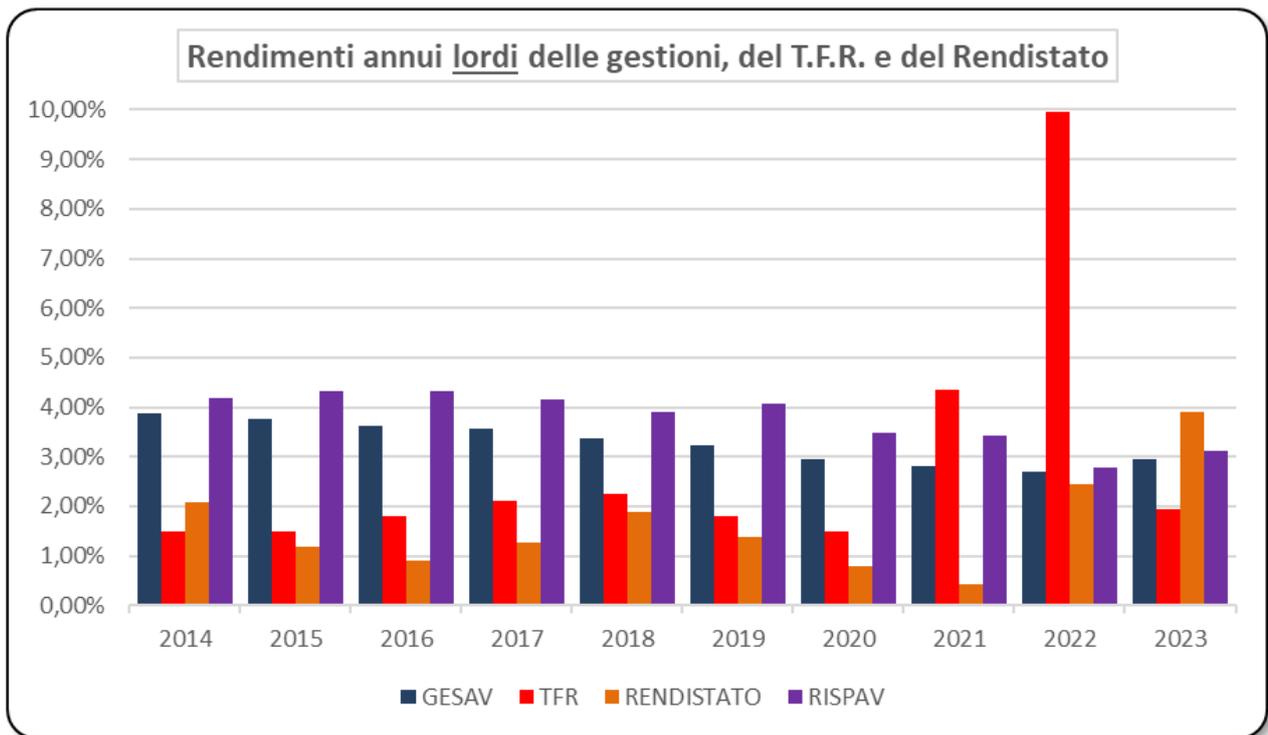
Il rendimento lordo per l'esercizio 2023 della gestione GESAV è stato pari al 2,94%. Tale rendimento, realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2022 – 31/10/2023, è stato utilizzato per determinare la misura della rivalutazione annuale al 31/12/2023.

Il rendimento lordo per l'esercizio 2023 della gestione RISPAV realizzato nel periodo di osservazione 01/10/2022 – 30/09/2023 è stato pari al 3,12%, ed è stato utilizzato per determinare la misura di rivalutazione annuale al 31/12/2023.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione sia di GESAV che di RISPAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari.

Dopo l'andamento al rialzo dei rendimenti registrato nel 2022, il progressivo ridimensionamento dell'inflazione nel 2023 ha favorito la normalizzazione dei tassi obbligazionari. A partire dall'ultimo trimestre, il livello più contenuto raggiunto sia dall'inflazione sia dal rendimento dei bond ha reso il differenziale fra i rendimenti lordi delle gestioni separate e del mercato meno ampio rispetto all'anno passato.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV e RISPAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed il tasso medio di rendimento medio dei titoli di Stato ("Rendistato").



I rendimenti netti di costi ed imposte delle due gestioni Gesav e RispaV attribuiti il 31/12/2023 sono stati, rispettivamente, dell'1,84% e dell'1,97%. I rendimenti netti appena indicati corrispondono al tasso annuo di rendimento effettivamente riconosciuto agli aderenti e risultante dall'applicazione delle condizioni contrattuali della convenzione assicurativa stipulata con Generali Italia S.p.A. ed in vigore dal 01.01.2021, rappresentato al netto della fiscalità cioè al netto dell'imposta sostitutiva che grava sui rendimenti finanziari attribuiti dai Fondi Pensione alle singole posizioni individuali.